

LA STORIA SONO LORO!

RACCONTI DI VITA VISSUTA DEI NOSTRI "NONNI"

Per questo numero del giornalino ho voluto parlare con le nostre ospiti per farmi raccontare uno dei giorni più importanti della loro vita: il giorno delle nozze, anzi il loro viaggio di nozze.

Premetto che visto il tema delicato ho ricevuto anche parecchi consigli, direi pareri contrastanti: qualche signora mi ha chiesto quando mi sposo visto la mia età che a detta loro non è più giovanissima (29 anni), ma si sa una volta erano altri tempi, ci si sposava molto presto e si avevano figli altrettanto presto.

Invece altre mi hanno fatto ben capire di sposarmi il più tardi possibile, che c'è sempre tempo, di non avere fretta che è una vita di tribolazioni, di pensieri e soprattutto è difficile trovare il principe azzurro.

A dire il vero come ho scritto in precedenza erano altri anni, i tempi sono cambiati, l'unica cosa che non è cambiata è l'amore, anch'oggi come anni fa ci si innamora e poi chissà se ci si sposerà?!!



La signora B.A. racconta: “il vestito delle mie nozze l’ho ancora in una grande scatola, me l’ha preparato mia cugina. A sì me lo ricordo proprio bene: vestito lungo bianco con lo strascico che scendeva stretto, all’epoca ero magra avevo un bel vitino stretto stretto, aveva le maniche di pizzo e il corpetto. Il velo partiva da metà testa e scendeva fino in fondo e le mie due nipoti me lo tenevano alzato quando camminavo. Non mi sono fatta mancare nemmeno le scarpe con il tacco, anche quelle le ho ancora in una bella scatolina e in più avevo anche i guanti. Dopo il matrimonio siamo andati in viaggio a Roma, ma non da soli, ci hanno accompagnato anche la sorella di mio marito con il suo consorte. Mi ricordo il Colosseo, la fontana di Trevi e la barcaccia. Siamo rimasti un paio di giorni e poi tornati a casa”.

La signora M.N. racconta con piacere il suo matrimonio: “ il mio vestito era bianco serio, intero, liscio e con la gonna ricca, portavo un velo non molto lungo e i tacchi, lui era vestito di blu. Ci siamo sposati il 12 ottobre del ‘25 e il viaggio di nozze l’abbiamo fatto in diversi paesi per salutare i parenti e prima di tornare a casa ci siamo fermati a Venezia, la mattina colazione in albergo, il pomeriggio passeggiate per la città e la sera canti e musica, siamo andati anche in gondola, che bella Venezia” racconta sospirando.

Altre signore hanno raccontato di non avere fatto viaggi lunghi e lontani perché una volta nella nostra Valle e nei piccoli paesi non esisteva il viaggio di nozze, ma dopo la cerimonia si facevano pranzi e cene con i propri parenti, si stava in famiglia con semplicità e gioia.

Infatti questo è il caso della signora D.M che racconta di essersi sposata il 30 novembre del ‘46 con un vestito blu con il collo in pizzo, dopo la cerimonia hanno pranzato a casa dei genitori di lei e la sera a casa della suocera, e siccome era S.Andrea festa patronale si è cantato e festeggiato con l’interopaese.

L.D. racconta: ”mi sono sposata con un vestito azzurro con un mazzetto di fiori e un bel paltò blu, dopo la cerimonia in chiesa abbiamo pranzato a casa mia e cenato a casa di lui, si è mangiato e cantato, lui era così bello”!!!

Ho sentito anche un paio di signori sull'argomento D.A. che mi ha raccontato di essere stato in Grecia per il suo viaggio di nozze, sono partiti in aereo, "abbiamo visto posti bellissimi e soprattutto mangiato bene proprio bene".

P.E. racconta che si è sposato a 29 anni, mentre la moglie ne aveva 19, "l'ho scelta bene bella e giovane. Ci siamo conosciuti a Cividate e siamo andati in Svizzera da amici per 20 giorni, abbiamo visitato i paesi del Canton Ticino e poi tornati a casa"

La Signora D.G emozionata racconta molto volentieri del suo matrimonio, "ero vestita con un bel tailleur nero e camicetta color cenere, era un giorno di festa e si doveva essere eleganti. Dopo la cerimonia come viaggio di nozze abbiamo preso il treno e siamo andati a Edolo per un'intera giornata e quando siamo tornati abbiamo organizzato una bella cena tra parenti".

La Signora B.E. incuriosita dai vari discorsi ha ben voluto raccontare uno dei giorni più importanti della sua vita. "Mi sono sposata a Esine chiesa di S. Paolo la mattina alle 4 perché poi dovevamo andare a Cagno a prendere la corriera per Bergamo. Indossavo un soprabito blu e un vestito anch'esso blu con il velo. Finita la cerimonia abbiamo preso l'autobus e siamo scesi a Bergamo da una cugina di mio marito, abbiamo fatto un bel giro, pranzato e poi siamo tornati in stazione per il rientro".

Infine la signora B.G. racconta con gioia che dopo essersi sposata a Fraine sopra Pisogne sono andati al paese del marito a Montereale Cellina con i testimoni e che successivamente si sono recati a Venezia per far festa e all'una mezza di notte hanno ripreso il treno per Milano dove hanno vissuto insieme per una vita intera.

Tante testimonianze, ma un particolare le ha accomunate tutte: **LA PAZIENZA** "Per un buon matrimonio, ci vuole tanta tanta pazienza".

Valeria

